

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 24-5660

**Art. 5 della l.r. regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato della D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i, con esclusivo riferimento al settore "A1507A-Edilizia Sociale" della Direzione "A15000-Coesione Sociale".**

A relazione dell'Assessore Ferraris:

La legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i ha stabilito la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali ed ha fissato le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale. All'art. 3, in particolare, vengono individuate le fonti che disciplinano l'organizzazione regionale, demandando ai provvedimenti di organizzazione la specifica disciplina delle linee di organizzazione e della gestione del personale, nonché l'individuazione, l'istituzione e la modifica delle strutture organizzative dirigenziali stabili.

Vista la D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 recante per oggetto: "Approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

richiamato, nello specifico, quanto previsto all'art. 1, comma 3, del provvedimento organizzativo sopra richiamato, con particolare riferimento alle modalità ed ai criteri relativi all'istituzione, modificazione e soppressione di Settori regionali;

richiamato inoltre, l'allegato della D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le declaratorie delle rispettive attribuzioni, ed, in particolare le declaratorie ascritte alla Direzione "A15000- Coesione sociale";

richiamata in particolare la declaratoria del seguente Settore: "A1507A- Edilizia sociale";

dato atto quanto rappresentato dal Responsabile della Direzione in argomento il quale evidenzia che, con riferimento alla Direzione di cui é Responsabile, l'assetto disegnato mediante l'articolazione delle strutture di cui alla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i citata determina la necessità di intervenire in relazione all'assetto delle competenze assegnate al Settore sopra citato con particolare riferimento all'ambito di competenze e funzioni connesse alle politiche di welfare abitativo da garantire e sviluppare sul territorio regionale;

valutato, necessario, pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato allo scopo principale di rispondere pienamente alle esigenze di funzionalità ed efficienza del Settore in argomento nonché in relazione agli obiettivi ad esso ascritti, di procedere, con esclusivo riferimento al Settore predetto, ad una parziale modifica dell'allegato del provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. già richiamato, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che riporta la declaratoria del Settore interessato dalle modifiche, la quale é pertanto da intendersi integralmente sostitutiva di quella precedentemente approvata;

visto, altresì, quanto stabilito dall'art. 1, comma 8, del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008, il quale dispone che, nel caso di modifiche di

strutture stabili derivanti dal trasferimento di funzioni, si provvede al contestuale trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali, nonché delle risorse umane;

dato atto, inoltre, che tale modificazione comporta in ogni caso l'adeguamento degli applicativi informatici facenti parte del SI.RE, che trovano il loro fondamento nelle strutture regionali;

considerata, altresì, la necessità di individuare la struttura dirigenziale stabili interessata dalle modifiche mediante un codice identificativo univoco e di stabilire pertanto che detto codice di riferimento é quello riportato a fianco dello stesso;

valutato altresì opportuno stabilire che la data di decorrenza dell'operatività delle modifiche sopra richiamate sia individuata nella data di effettiva assunzione dell'incarico da parte del Responsabile individuato;

viste le disposizioni ed i principi generali contenuti nella l.r. 23/2008 e s.m.i ed, in particolare, agli artt. 6 e 11 relativi all'assetto organizzativo delle strutture stabili dell'Ente;

visto l'art. 1 del provvedimento organizzativo approvato con la citata D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 ed, in particolare, i commi 3 e 6, relativi rispettivamente ai criteri per la modificazione dei Settori regionali ed ai contenuti dei provvedimenti di modifica delle strutture;

sentito il Direttore interessato ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della D.G.R. del 2008;

informata la competente Commissione consiliare e le Organizzazioni sindacali;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

quanto premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

*delibera*

- di modificare con esclusivo riferimento al Settore di cui alla premessa, l'allegato del provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i., così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale - che riporta la declaratoria del Settore interessato dalle modifiche - il quale é pertanto da intendersi integralmente sostitutivo di quello precedentemente approvato;
- di individuare la struttura dirigenziale stabile interessata dalle modifiche mediante un codice identificativo univoco e di stabilire pertanto che detto codice di riferimento é quello riportato a fianco dello stesso;
- di stabilire che la data di decorrenza dell'operatività delle modifiche sopra richiamate sia individuata nella data di effettiva assunzione dell'incarico da parte del Responsabile individuato.
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## SETTORE A1510B- POLITICHE DI WELFARE ABITATIVO

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione delle politiche di sostegno alla domanda abitativa: rilevazione, analisi e programmazione degli interventi nel quadro delle politiche di welfare e di coesione sociale;
- ricerca e studio di modelli di welfare abitativo, analisi e valutazione delle misure di edilizia sociale a sostegno del diritto all'abitazione, della riduzione della disuguaglianza abitativa, con riferimento particolare ai giovani e alle fasce più vulnerabili della popolazione; analisi del fabbisogno, predisposizione di bandi e avvisi per l'assegnazione delle risorse disponibili ai soggetti attuatori pubblici e privati
- partecipazione ai tavoli tecnici interregionali e raccordo con i Ministeri competenti per le fasi ascendenti dei provvedimenti nazionali di settore;
- disciplina normativa e regolamentare in materia di edilizia sociale;
- gestione delle risorse e degli interventi di edilizia sociale finalizzati ad incrementare e mantenere il patrimonio, sia per il sostegno diretto alle famiglie attraverso i contributi riferiti alla morosità incolpevole che per la promozione della locazione in edilizia privata a canoni concordati;
- definizione dei requisiti di accesso alle misure di edilizia sociale nonché determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia sociale sovvenzionata e agevolata;
- rilascio di autorizzazioni all'esclusione di alloggi dall'edilizia sociale;
- gestione tecnico-economica dei programmi costruttivi (modelli QTE – PEF, indici di bilancio per la valutazione dell'assenza di sovracompensazione, massimali di costo, deroghe dei massimali);
- definizione delle quote di restituzione delle agevolazioni concesse alle cooperative a proprietà indivisa e autorizzazione alla cessione in proprietà ai soci degli alloggi;
- gestione dei fondi derivanti dalle quote di restituzione degli affitti e dalle vendite, per la concessione di nuove agevolazioni, nonché per consentire canoni di locazione sostenibili rispetto al reddito degli assegnatari;
- iniziative di indirizzo e impulso nei confronti delle ATC, definizione di obiettivi annuali/pluriennali da attribuire alle Agenzie, controllo e vigilanza sui principali atti amministrativi, controllo sulla gestione;
- predisposizione atti di nomina dei Presidenti e dei Vice Presidenti dei Consigli di Amministrazione e predisposizione dell'elenco regionale degli idonei alla carica di Direttore generale delle ATC, nonché nomina delle Commissioni previste dalla normativa regionale;
- autorizzazione all'utilizzo di risorse trattenute dalle ATC per l'incremento e la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia sociale;
- sviluppo e implementazione del sistema informatico del Settore, compresa l'anagrafe dell'utenza e collegamento con le banche dati delle ATC (Agenzie Territoriali per la Casa);
- verifiche e autorizzazioni in materia di deroghe, limiti di spesa ammissibili per la gestione del patrimonio ed utilizzo delle quote residuali dei canoni di locazione;
- alienazione patrimoniale, piani di risanamento e rilascio di autorizzazioni all'esclusione di alloggi dall'edilizia sociale;
- indirizzi e direttive ai Comuni e ai soggetti attuatori per la realizzazione delle misure di edilizia sociale;
- monitoraggio, rendicontazione e controllo in merito all'attuazione della programmazione;
- riparto fondi statali e regionali destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche ed esercizio delle funzioni di vigilanza sull'attuazione;
- formazione e gestione dell'anagrafe dei soggetti fruitori di contributi pubblici e degli

assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché dell'inventario del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.